

Feltre

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 20209209 | IP: 193.109.114.88 | www.gazzettino.it



**LA CONSERVATRICE
TIZIANA CONTE:
«STIAMO REALIZZANDO
UNA GUIDA-CATALOGO
E UN PERCORSO
MULTIMEDIALE»**

IL GIARDINO

È stata sistemata anche la parte esterna dell'edificio che diventerà sede di manifestazioni

belluno@gazzettino.it



Martedì 27 Marzo 2018
www.gazzettino.it

Il Museo diocesano apre la nuova ala

► L'11 maggio sarà inaugurata la ristrutturata parte ovest. Le sale visitabili passeranno così da nove a venticinque

► Tante le opere recuperate nelle soffitte dell'edificio e sottoposte successivamente a restauro conservativo

FELTRE

Grande fermento al museo diocesano di Feltre dove sono in corso importanti interventi di recupero e valorizzazione dell'edificio e delle opere d'arte. Realtà che, nella sua veste rinnovata, sarà inaugurata il prossimo 11 maggio. Un lavoro immane quello che è stato fatto ma che sta regalando grosse soddisfazioni al direttore don Giacomo Mazzorana e alla conservatrice Tiziana Conte in quanto saranno esposte molte opere mai viste prima. Attualmente il grosso dei lavori di recupero e restauro è stato ultimato. In queste settimane stanno procedendo gli allestimenti delle sale e la valorizzazione delle opere attraverso un impianto illuminotecnico.

IL MUSEO

Il museo diocesano è stato per tanti anni sede vescovile per assumere poi altre funzioni come ad esempio casa del clero, pensionato e altro ancora fino alla sua chiusura. Una chiusura che durò per decenni e in particolare sino alla fine degli anni '90 quando il vescovo Pietro Brollo si rese conto dell'importanza di questo edificio e iniziò a interessarsene. I suoi successori Vincenzo Savio e Giuseppe Andrich portarono avanti la ricerca di fondi per poterlo ristrutturare. Si è così riusciti a far partire il restauro di tutta l'ala est, aperta nel 2007. Ma il valore inestimabile di questo stabile, che si trova nel cuore del centro storico di Feltre, non poteva far desistere la Diocesi nel proseguire il percorso intrapreso. Quasi subito sono partiti quindi i lavori per il restauro di tutta l'ala ovest e ora, nel 2018, anche quest'area verrà inaugurata.

L'EDIFICIO

Il lavoro più importante è stato quello di restauro del palazzo vescovile. «Un restauro filologico complesso - spiega la conservatrice Conte - che è stato condotto dall'architetto Gloria Manera e che ha rispettato tutto quello che c'era, ogni testimo-



SECONDA METÀ DEL XIII SECOLO In questo periodo l'edificio oggi museo divenne sede vescovile. In alto la conservatrice Tiziana Conte

nianza stratificata nel corso dei secoli è stata rispettata ed anche gli allestimenti hanno cercato di non interferire con l'edificio in modo tale da rispettare fino in fondo quella che è la storia del palazzo». Oltre all'edificio è stato recuperato anche tutto il giardino che potrà essere utilizzato per accogliere serate ed eventi. Tornando al restauro dell'edificio, «per quanto riguarda le sale espositive - spiega la conservatrice - saranno più che raddoppiate rispetto a prima perché si passerà da 9 a 25. Abbiamo individuato un percorso museale per nuclei tematici, per cui ogni sala sarà dedicata a un tema specifico: i rilievi alto medioevali, i capitelli (vedi foto sotto), i dipinti su tavole, i dipinti su tele e altro ancora». Oltre alle sale espositive è stata creata una sala didattica per i bambini e due sale che

La scheda



Aperto nel weekend, è in via Paradiso

Il Museo diocesano di arte sacra si trova in via Paradiso, 19. Orario invernale: venerdì, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Estivo: venerdì, sabato e domenica 9.30-13 e 14.30-19. Telefono 0439844 082, sito internet www.chiesabellunofeltre.it.

ospiteranno delle mostre temporanee.

LE OPERE

Le opere che saranno esposte provengono dal territorio e sono state in gran parte individuate grazie all'importante campagna di catalogazione avviata dalla diocesi nel 2002. «Si tratta per lo più di opere che avevano perso la loro funzione - prosegue la Conte - Molte le abbiamo trovate in soffitta in stato di deperimento. Abbiamo quindi dovuto avviare un gran lavoro di manutenzione e restauro di circa un centinaio di opere». Per intenderci, alla riapertura del museo, si potranno ammirare lavori inediti mai visti e di grande valore storico, artistico e culturale. Al loro fianco, capolavori di pittura, scultura e oreficeria di artisti di fama indiscussa, come Sebastiano Ricci,

Jacopo Tintoretto, Andrea Brustolon, Augusto Murer solo per citarne alcuni. Non va dimenticato, tra l'altro, che fra le opere esposte ci sono anche delle donazioni.

LA VALORIZZAZIONE

«Stiamo procedendo con la pubblicazione della guida-catalogo e con la realizzazione di un multimediale touch screen - chiude la conservatrice Conte - Si tratta di un grande schermo che verrà allestito all'interno del museo e che permetterà ai visitatori di navigare all'interno della storia della diocesi, approfondire le fasi del palazzo e del restauro e vedere tutte le opere che sono esposte con relative schede bibliografiche. Si tratta dell'ossatura di un futuro catalogo scientifico»

Eleonora Scarton

IN OSPEDALE ARMADIO DONATO A GINECOLOGIA

IN BREVE

(es) Un nuovo armadio per il reparto di ostetricia e ginecologia del Santa Maria del Prato. Nelle scorse settimane all'Usl1 è arrivata la lettera di una persona che comunicava la propria volontà di donare a questo reparto un armadio d'ufficio con cassettiere, del valore di 650 euro. Il parere della direzione ospedaliera è stato positivo. La stessa direzione ringrazia questo ennesimo benefattore che ha voluto donare un bene a favore del nosocomio e degli utenti.

DUPLICE INIZIATIVA FESTA DELLA SALUTE E INCONTRO SUI VOLONTARI

Edizione 2018 della Festa della salute: l'azienda ospedaliera di Feltre chiama a raccolta le associazioni. Anche quest'anno l'Usl1 Dolomiti promuove la Festa della salute, in abbinata alla manifestazione sportiva "CorriFeltre", che si terrà il prossimo 20 maggio. Visto il buon esito delle passate edizioni, l'Usl1 invita le associazioni di volontariato di ambito socio sanitario a partecipare a una riunione per condividerne l'organizzazione, in programma domani mercoledì alle 17 nella sala convegni dell'ospedale di Feltre. Inoltre, a seguire, alle 18, il "Mercoledì della salute" sarà dedicato al volontariato. Interverrà Nevio Meneguz, direttore del Centro servizi per il volontariato, con una riflessione sul valore etico del volontariato. A seguire la sociologa Debora Nicoletto presenterà un approfondimento sulle esperienze di rete. Inoltre, i direttori Lorenzo Tognon, Alessio Gioffredi e Mauro Soppelsa parleranno del valore del volontariato.

Fondaco, 7.843 ore di volontariato culturale all'anno

FELTRE

Associazione Fondaco per Feltre in assemblea: «È un sodalizio vivo e attivo che ha in sé le risorse per continuare grazie alle giovani leve che non mancano». Queste le parole della presidente uscente Giuditta Guiotto che, dopo questi 5 anni alla guida del sodalizio, ha un unico rammarico: «Non aver avuto la disponibilità da parte dell'Usl1 Dolomiti di aprire ai visitatori la chiesa di Ognissanti».

IL BILANCIO

«Pensando all'inizio dei miei mandati, 5 anni fa, sento la gioia di aver potuto servire Feltre e il Fondaco - dichiara la presidente Guiotto - Cosa che è stata pos-

sibile grazie al sostegno di tanti soci. Ho conosciuto persone sulle quali si può contare che spero mi siano diventate amiche perché, in definitiva, questo è il Fondaco: un gruppo di amici che sa superare screzi e divisioni con la leggerezza di chi non vuol rompere il filo che le lega». Il lavoro che è stato fatto per la valorizzazione dei siti storici e culturali di Feltre è veramente

**LA PRESIDENTE
USCENTE GUIOTTO:
«UNICO RAMMARICO:
NON AVER POTUTO
APRIRE LA CHIESA
DI OGNISSANTI»**



GIUDITTA GUIOTTO La presidente uscente del sodalizio Fondaco

La replica Us1

«L'edificio resta chiuso per motivi di sicurezza»

«Non ci sono sufficienti condizioni di sicurezza per poter aprire il sito al pubblico». È questa la motivazione per cui la direzione dell'Usl1 Dolomiti non ha dato la disponibilità all'associazione Fondaco per Feltre di poter aprire ai visitatori le porte della chiesa di Ognissanti a Borgo Ruga. «Se ci fossero le condizioni non avremmo nessun problema a lasciare aperto il sito», dichiara l'azienda ospedaliera.

molto importante. Il Fondaco si occupa dell'apertura del teatro de la Sena, che quest'anno ha visto ben 6.823 visitatori con un aumento rispetto al 2016 dell'8%, e dell'area archeologica che ha registrato 7.442 presenze. Altro impegno importante è quello del progetto "Chiese e palazzi aperti", in cui il Fondaco ha garantito l'apertura di alcuni siti di interesse della città: i visitatori sono stati 5.560. Successo anche per la mostra dedicata a Esculapio che dal 24 ottobre 2015 al 31 dicembre 2017 è stata visitata da 9.481 persone. Tra queste e numerose altre iniziative i volontari del Fondaco hanno messo a disposizione della città 7.843 ore di volontariato gratuito. L'associazione culturale si occupa anche di organizza-

re serate e conferenze di approfondimento, collabora con le scuole e dà il proprio sostegno alle altre realtà del volontariato.

IL FUTURO

«Non volendo pregiudicare chi verrà dopo di me nelle scelte e nei programmi per il futuro - sottolinea la presidente uscente - mi limiterò a dire che resta confermata la disponibilità a portare avanti tutte le iniziative e collaborazioni che abbiamo in essere».

La Guiotto ha però un rammarico, che è quello di «non aver potuto aprire al pubblico la chiesa di Ognissanti pur avendo presentato richiesta. Questo veramente sarebbe un obiettivo importante da raggiungere per il prossimo direttivo».